AGRIPARCO SOLIDALE Festa dell'uva sabato 26 settembre. E in via Papini proseguono i progetti d'inclusione

Il Barbera di Monza pronto tra un anno Ma c'è già un assaggio (con il vino cugino)

di **Arianna Monticelli**

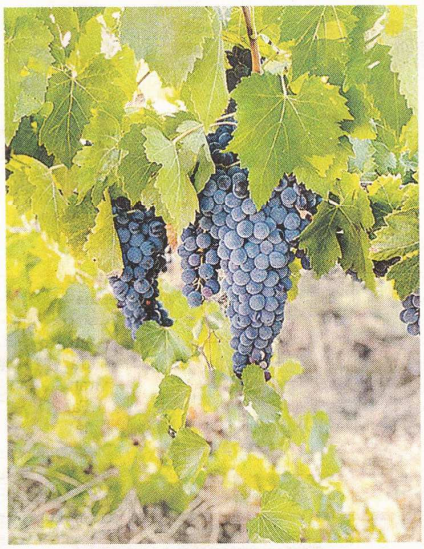
Per il vino bisognerà attendere ancora un anno, ma una prima "etichetta" è già nata. E per un'occasione speciale: la Festa dell'Uva che segna il pieno ritorno delle attività all'Agriparco solidale di via Papini. Ad essere in fermento è l'intera area di 4mila metri quadrati in località Gera, al quartiere Libertà. C'era la voglia di tornare ad aprire gli spazi di "Accolti e raccolti", perché le coltivazioni, e i progetti di integrazione, non si sono fermati. Così come la crescita del vigneto, messo a dura prova lo scorso anno da una grandinata, ma curato con la professionalità d'eccellenza degli esperti del Gruppo Meregalli, da sempre accanto a Fondazione Tavecchio e agli altri partner nel progetto dell'Agriparco che punta, prima di tutto, all'inclusione sociale.

Oggi proprio questa alleanza che intende riportare una produzione di vino a Monza, offre un viaggio alla scoperta dei segreti della vigna: per i più piccoli, tra raccolta e pigiatura, per gli adulti con un percorso sensoriale e di degustazione, guidati da un sommelier. L'appuntamento è sabato 26 settembre, per la Festa dell'Uva, promossa da Fondazione Tavecchio, in collaborazione e con il sostegno di Gruppo Meregalli.

«Per l'occasione - spiega Alessio Tavecchio - ci saranno 60 bottiglie in arrivo dal Piemonte, prodotte nella tenuta da cui il Gruppo Meregalli ha attinto per dare il via al vigneto di Monza, nel 2018, con la piantumazione delle iniziali barbatelle. Non si tratta ancora del Barbera di Monza, ma di fatto di un vino "cugino" e vuole essere un primo assaggio di quella che sarà la produzione, compresa una prima forma di etichetta di "Accolti e raccolti", creata per l'evento». In attesa delle prime 500 bottiglie - conclude Tavecchio - previste per il 2021.

Con inizio alle 14.30, l'evento proseguirà dalla 15 alle 16.30 con il percorso "Alla scoperta dell'uva – Pigiatura", laboratorio per bambini da 3 a 9 anni. Da un racconto che insegnerà il percorso di trasformazione da uva a vino, si partirà per proseguire con l'esperienza della pigiatura nelle tinozze. Al termine merenda per tutti. Dalle 16 alle 17 il primo turno per la degustazione: un percorso formativo in cui si potranno degustare tre vini (Prosecco: Nodi Valdobbiadene Prosecco Superiore docg di Nino Franco, Rosso: Barbera D'Alba doc Superiore di Oddero, Bianco: Vermentino doc Maremma Toscana di Tenuta Fertuna). Dalle 17.30 alle 18.30 secondo turno, dalle 19 alle 20.30 momento conviviale. I fondi raccolti saranno destinati all'Agriparco (per info e prenotazioni accoltieraccolti@alessio.org o 039 96 34 280. www.alessio.org). Intanto in via Papini si lavora senza sosta. Due ragazzi richiedenti asilo impegnati ormai in pianta stabile nell'area, affiancati da un agronomo e un direttore lavori, sono al lavoro tra coltivazioni e cura delle arnie. In dirittura d'arrivo c'è anche l'allestimento delle serre e il giardino sensoriale.

«Il progetto cresce - conclude Tavecchio -. Lo lanciamo come sfida anche ad altre aziende lungimiranti come Meregalli, che intendono aderirvi, perché qui c'è una realtà dove le persone vengono prima di tutto, con la loro storia, per parlare di futuro».



Nella foto grande, l'uva del vigneto dell'Agriparco solidale in località Gera. A destra, dall'alto, la bottiglia di Barbera che verrà degustata; sotto, Alessio Tavecchio con Marcello Meregalli

«

Pigiatura per i bimbi e degustazioni con gli adulti, anche con 60 bottiglie del vigneto da dove nel 2018 sono arrivate le barbatelle per la Gera

IN PIAZZA PER L'ALZHEIMER E PER DIRE TANTI "GRAZIE"

LA MERIDIANA Nella Giornata mondiale Alzheimer la cooperativa La Meridiana ha voluto un momento di condivisione delle esperienze vissute in questi ultimi mesi di emergenza sanitaria. In Arengario le testimonianze di medici e operatori, visibilmente commossi nel ricordo dei giorni peggiori dell'emergenza Covid 19, e poi ancora letture tratte dal diario di un residente del Paese, alternate dalle canzoni di Silvia Cecchetti hanno accompagnato i presenti, tra i quali il sindaco Dario Allevi e il vicepresidente della Regione Lombardia, Fabrizio Sala. E la città si è unita in un abbraccio corale.